REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Genova,

Prot. n.

Classif./Fasc. 2020/G13.17/1

Allegati: -

Oggetto**:** **S819** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione (Operazione R13 e R5) Loc. Molinetto – Comune Cogoleto
Proponente: S.T.I. Soluzioni tecnologiche Internazionali SRL - Ovada
Riscontro a Vs. nota IN/2021/0013045

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Con la presente si riscontra la nota IN/2021/0013045 con cui si richiedeva riscontro nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto riguarda l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi che la società S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali S.r.l. intende realizzare in area industriale di proprietà. Dalla documentazione presentata risulta che i rifiuti che il proponente intende trattare tramite operazioni R13 messa in riserva (massimo 30.000 t/anno) e R5 recupero (massimo 150 t/g) sono:

- rifiuti ceramici inerti (tipologia 7.1) purché privi di amianto per messa in riserva R13, macinazione vagliature selezione e separazione R5, recupero ambientale R10, utilizzo materiali per sottofondi stradali, ferroviari aeroportuali ecc.
- conglomerato bituminoso (CER 170302)
- pietrisco tolto d'opera (tipologia 7.11)
- terre e rocce da scavo (tipologia 7.31 bis).

Dallo studio preliminare ambientale e dalla documentazione integrativa prodotta in risposta alla lettera protocollo PG/2021/265176 emerge quanto segue.

I rifiuti saranno caratterizzati prima di entrare nello stabilimento. Non saranno trattati rifiuti contenenti amianto.

Saranno utilizzati nello stabilimento una pala gommata, un escavatore e un frantoio mobile. Sarà presente un accumulo MPS, uno per i rifiuti e cassoni scarrabili.

Emissioni potenziali derivano da operazioni di carico e scarico, movimentazioni di materiali polverulenti, vagliatura, selezione granulometrica e macinazione, erosione eolica sui cumuli, traffico dei mezzi.
Sono pertanto previste dal proponente misure tecniche gestionali di contenimento e abbattimento delle emissioni diffuse polveri. Applicando le misure di mitigazione dell'impatto dovuto alle polveri il proponente non prevede interferenze con i sistemi di monitoraggio esistenti della vicina discarica del Molinetto.
L'impatto in aria del traffico indotto e quello in fase di cantiere è stato valutato dal proponente trascurabile.

Per quanto riguarda la componente aria, dovrà essere minimizzato l'impatto dovuto alle emissioni diffuse di polveri dall'impianto di recupero rifiuti e dai mezzi di trasporto e operativi attraverso misure tecniche e gestionali di contenimento e abbattimento che saranno individuate nel dettaglio nell'ambito del procedimento di autorizzazione. Si raccomanda di valutare l'opportunità di utilizzare oltre alle bagnature e barriere naturali o antropiche lungo il perimetro dello stabilimento anche il lavaggio delle ruote, sistemi di confinamento, abbattimento e coperture in particolare in presenza di materiali fini.

Il proponente non prevede interferenze con la componente suolo essendo l'area pavimentata con sistema di raccolta e gestione acque meteoriche.

Il sito in oggetto confina con la discarica di Molinetto asservita alle attività di messa in sicurezza del sito Ex Stoppani di Cogoleto, la cui gestione è attualmente attribuita dal Ministero al Commissario straor4dinario ex art 12 legge 44/2019. Si richiede di individuare modalità operative e gestionali da concordare con la struttura commissariale che consentano di non interferire con infrastrutture e sistemi di monitoraggio a servizio della discarica di Molinetto (piezometro e sistema raccolta acque di percolato).

Per quanto riguarda la componente rumore, dalla documentazione presentata risulta che l'area in cui è attivo il sito produttivo in esame è inserita in classe acustica VI "aree esclusivamente industriali", (una porzione del sito è stata inserita in classe acustica V "aree prevalentemente industriali"), mentre il recettore più prossimo allo stabilimento, ubicato in classe acustica III "aree di tipo misto, dista circa 300 metri dallo stesso. Si segnala che la relazione previsionale di impatto acustico valuta l'impatto di un frantumatore e del limitrofo impianto di betonaggio che si afferma essere gestito dalla società S.T.I. Soluzioni Tecnologiche Internazionali S.r.l., in contrasto con la documentazione tecnica integrativa, dove si asserisce che l'impianto di betonaggio è gestito e autorizzato alla società Virginia Real Estate. Tuttavia, come meglio specificato dal tecnico nei chiarimenti pervenuti in esito alla fase di adeguatezza e completezza documentale, la valutazione è stata condotta non effettuando una stima previsionale delle emissioni, ma mediante rilievi fonometrici eseguiti sul campo, in quanto le sorgenti emissive oggetto dello studio erano già presenti sul sito. Il tecnico dichiara inoltre di aver tenuto conto dei contributi sonori delle adiacenti attività produttive.

Visti gli esiti della valutazione non si ravvisano impatti negativi significativi purché vengano attivate le misure tecniche e gestionali di abbattimento del rumore che saranno individuate nel dettaglio nell'ambito del procedimento di autorizzazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 18-10-2021 08:56:47
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023